

E' aperta la struttura dell'Agal che accoglie i bimbi in cura oncoematologica e le loro famiglie

Casa Mirabello, un "miracolo" di solidarietà

Le lacrime di commozione al momento del taglio del nastro sono state accolte con un lungo applauso. In pochi ci credevano cinque anni fa, quando nella mente di Clara Baggi e Piero Tana - le due anime dell'Associazione Genitori e Amici del Bambino Leucemico - cominciò a nascere quella "pazza idea" di trasformare la vecchia scuola abbandonata e ormai fatiscente di via Mirabello a Pavia in una Casa Accoglienza totalmente gratuita per le famiglie più disagiate dei bambini in cura all'Oncoematologia del Policlinico San Matteo. L'allora sindaco Alessandro Cattaneo, però, fu tra costoro e insieme all'Agal cominciò a progettare quello che divenne presto il grande sogno dell'Associazione: una struttura che fosse accogliente, familiare e che consentisse di limitare i già grandi disagi a chi per mesi è costretto a sradicarsi dalla propria terra per curare un figlio colpito da una malattia ematologica. Ora il



sogno è diventato realtà: il taglio del nastro da parte dell'attuale sindaco Massimo Depaoli e della presidente Clara Baggi ha sancito ufficialmente l'inizio dell'attività di Casa Mirabello. Dieci stanze, ventitre posti

letto, spazi per attività ludiche in comune, una grande area all'aperto per giocare. L'edificio concesso dal Comune all'Associazione ha imposto una massiccia ristrutturazione, costata 730mila euro. Una cifra che

l'Agal ha potuto coprire solo grazie alla partecipazione di privati e piccole aziende, ma soprattutto di cinque realtà che hanno contribuito significativamente: Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte di Lombardia,

Enel Cuore onlus, Fondazione Johnson&Johnson, la Chiesa Valdese e l'Ikea che ha fornito tutto l'arredamento.

Bello vedere Massimo Depaoli e Alessandro Cattaneo, sindaco ed ex primo cittadino di Pavia, mettere da parte le battaglie politiche e stringersi la mano perché - hanno detto entrambi - "la solidarietà non ha colore e deve soltanto unire in progetti come questi". Ed entrambi, visibilmente emozionati, hanno speso parole di vicinanza per Elena Madama, la consigliera del Pd travolta da un auto pirata in pieno centro, che sta ancora lottando per la vita.

Dopo la benedizione impartita alla struttura dal parroco di Mirabello, don Antonio Razzini, è stato il direttore dell'Oncoematologia Pediatrica del San Matteo, Marco Zecca, a fornire qualche dato sulla Clinica che dirige da cinque anni: il 30% dei piccoli pazienti proviene da regioni del Sud Italia, un altro

30% dall'estero. E sono cinquanta i trapianti di cellule staminali effettuati in un anno, per i quali i bambini devono fermarsi in post-degenza a Pavia per almeno sei mesi. "Ecco perché l'attività dell'Agal è così preziosa - ha commentato - abbiamo a che fare con famiglie che si trovano di colpo e tragicamente scaraventate in una realtà diversa dalla loro, con un costo della vita a cui non potrebbero mai far fronte da soli. L'Associazione diventa per loro un punto di riferimento in tutto".

I servizi di Agal sono totalmente gratuiti, dall'ospitalità ai trasporti in ospedale. "Tutti hanno diritto di curare i propri bambini, di qualsiasi razza, cultura e religione siano. Anche coloro che sono in difficoltà economiche", ha concluso la presidente Clara Baggi nello scoprire la targa su cui sta scritto: "Perché l'ospitalità è parte integrante della cura".

Daniela Scherrer